



ISTITUTO COMPRENSIVO 'G. MARCONI'

Via Guglielmo Marconi, 1

41013 Castelfranco Emilia - Mo

Tel 059 926254 - fax 059 926148 email: MOIC825001@istruzione.it

<http://www.scuolemarconi.it/>



FONDAZIONE

Cassa di Risparmio di Modena

Bando scuola 2012



CITTÀ DI
CASTELFRANCO
EMILIA

Imparo in italiano: il successo formativo strumento d'integrazione

Anno scolastico 2012 - 2013

Relazione finale IC 'G. Marconi' di Castelfranco E.

Rilevazione ed esplicitazione dei bisogni

La presenza di allievi stranieri non italofoeni nel territorio di Castelfranco Emilia è molto elevata; il nostro istituto ha da alcuni anni predisposto un percorso per sostenere l'inserimento di questi allievi nel contesto scolastico, per favorire l'acquisizione in un tempo il più breve possibile degli strumenti linguistici e culturali che permettano loro di interagire con l'ambiente che li circonda, di farsi capire e di capire gli altri. Molti allievi hanno ormai superato la fase della prima alfabetizzazione in italiano, dell'acquisizione della lingua della prima comunicazione ed è, pertanto, necessario aiutarli ad introdursi come parte integrante nella scuola, fare in modo che possano seguire le lezioni scolastiche, studiare, leggere i libri di testo, sviluppare le loro capacità cognitive superiori, in nome di un'integrazione che permetta davvero a tutti, italiani o stranieri, di avere gli stessi strumenti culturali e concettuali per farsi strada nella vita in modo autonomo e consapevole.

Con il finanziamento della **Fondazione Cassa di Risparmio di Modena** è stato possibile continuare gli interventi didattici a favore degli alunni stranieri, predisponendo percorsi articolati e costruire un efficace punto di riferimento per futuri percorsi di integrazione tra risorse esterne ed interne.



Gli alunni destinatari del progetto sono stati individuati, a partire dalla fine del mese di settembre, dalla figura strumentale per l'integrazione attraverso colloqui con i docenti, osservazioni individuali e nel gruppo classe, sulla base delle difficoltà linguistiche, socio-culturali.

La predisposizione dei gruppi di apprendimento è avvenuta in base ai bisogni linguistici degli alunni e alle abilità da conseguire.

- **La lingua per comunicare: abilità comunicative di base (BICS).**
- **La lingua per studiare: competenza linguistica cognitivo-accademica (CALP)**

Il progetto ha consentito l'allestimento di laboratorio permanente, in un ambiente stabile e accogliente, con un orario annuale e docenti facilitatori professionali fissi, ossia un luogo educativo 'contenitore' di tutti i tipi di interventi e percorsi linguistici (alfabetizzazione, prima comunicazione, lingua per lo studio) e interculturali indirizzati agli studenti stranieri.

Una strutturazione del genere ha garantito la continuità e la progressione cognitiva e affettiva essenziale ai ragazzi stranieri e al loro diritto all'istruzione, e ha assicurato alla scuola anche una

preziosa
crescita in
competenza
efficacia,
intervento
intervento,
arrivando



ed
dopo

all'ottimizzazione delle risorse umane e strutturali, e del clima interculturale della scuola.

Lingua della comunicazione (acquisizione delle BICS)GRUPPO BASE



ISTITUTO COMPRENSIVO 'G. MARCONI'

Via Guglielmo Marconi, 1

41013 Castelfranco Emilia - Mo

Tel 059 926254 - fax 059 926148 email: MOIC825001@istruzione.it

<http://www.scuolemarconi.it/>



Il gruppo si è mostrato da subito piuttosto eterogeneo sia per lingue e culture di provenienza, sia per capacità e attitudine all'apprendimento della lingua italiana. È stato pertanto necessario lavorare su più livelli, trattando gli argomenti lessicali e grammaticali a profondità diverse e richiedendo ai vari gruppi target di interiorizzare il tipo di approfondimento predisposto per loro. È inoltre opportuno sottolineare che, essendosi il gruppo costituito nel corso dell'anno con nuovi inserimenti di alunni quasi a cadenza mensile, è stato necessario riprendere più volte i punti del programma svolto e predisporre lezioni di raccordo e potenziamento per portare i nuovi alunni al livello degli altri.

Nonostante le difficoltà legate al contesto, grazie alla motivazione e alla partecipazione attiva e vivace dei ragazzi, è stato possibile svolgere un programma nutrito, che da un lato è stato finalizzato all'ampliamento del lessico in molteplici situazioni comunicative e dall'altro è stato inteso a fornire gli strumenti grammaticali per una comunicazione corretta e il più possibile articolata. Infatti la presenza di un numero consistente di studenti delle classi terze, impegnati a fine anno negli esami di licenza, ha reso necessario velocizzare il processo di apprendimento con l'obiettivo di portare i ragazzi all'elaborazione di frasi complesse, collegate tra loro da congiunzioni e connettori logici.

Dal punto di vista lessicale il programma svolto si è concentrato sui seguenti temi:

- presentarsi e fare amicizia;
- nazionalità e provenienza;
- i giorni della settimana, i mesi dell'anno e le stagioni;
- i mestieri;
- la descrizione fisica e i colori;
- la famiglia;
- routine quotidiana e hobbies;
- orario e tempo atmosferico;
- cibi e abitudini alimentari;
- orientarsi in città;



- casa e arredamento;
- le vacanze;
- i vestiti;
- dal medico.

A questi argomenti lessicali sono stati correlati argomenti di grammatica sia in base all'urgenza comunicativa e alla graduale progressione delle regole grammaticali, sia in base a quali regole potevano essere meglio veicolate dal contenuto dell'unità lessicale. Nel corso dell'anno sono stati trattati i seguenti punti grammaticali:

- maschile e femminile di nomi e aggettivi;
- singolare e plurale di nomi e aggettivi;
- verbi essere e avere;
- predicato nominale e accordo del nome del predicato;
- articoli determinativi e indeterminativi;
- numeri cardinali e ordinali;
- indicativo presente delle tre coniugazioni;
- alcuni verbi irregolari (es. fare, stare, dare, andare, etc.);
- aggettivi possessivi;
- verbi riflessivi;
- preposizioni semplici e articolate;
- pronomi personali soggetto e complemento;
- volere, potere, dovere;
- passato prossimo delle tre coniugazioni;
- accenni all'indicativo imperfetto (per gli alunni delle classi terze);
- futuro semplice delle tre coniugazioni;

La modalità didattica utilizzata ha prediletto un approccio pratico-comunicativo, che ha tentato di valorizzare non solo la comprensione passiva della lingua ma anche la produzione scritta e orale. Gli alunni sono stati posti in situazioni comunicative verosimili, essendo richiesto loro di formulare dialoghi in contesto (es. l'acquisto di prodotti in un negozio, lo scambio di informazioni stradali, la programmazione delle vacanze, etc.) o elaborare testi in risposta a un annuncio, una mail o una lettera. In base all'approccio metodologico "learning by doing" è stato dato rilievo alla fabbricazione di materiali come cartelloni, la raffigurazione di stanze o la realizzazione di un menu con ritagli di giornale, etc. Inoltre per motivare i ragazzi all'apprendimento sono stati proposti giochi didattici quali la Tombola, per imparare i numeri, Indovina chi, per le descrizioni fisiche, il gioco del mimo e altre attività ludiche per consolidare e verificare l'acquisizione dei vocaboli.

La verifica dell'apprendimento è stata, da un lato, svolta in itinere con modalità quali il ritiro e la correzione dei compiti per casa e il continuo coinvolgimento degli alunni in interventi orali, dall'altro lato sono stati predisposti momenti di verifica scritti come test di vocaboli e verifiche di grammatica che richiedevano sia il completamento di esercizi chiusi, sia la comprensione e



produzione di brevi testi. Infine è stato elaborato un giudizio complessivo che, sottoposto all'attenzione del consiglio di classe, intende fornire in sede di scrutinio un riscontro della partecipazione dimostrata dagli alunni durante le lezioni di italiano come L2.

Inoltre, per accompagnare gli alunni delle classi terze all'esame di licenza, sono stati svolti incontri individuali e lezioni in piccolo gruppo finalizzati al rafforzamento delle abilità scritte per la prova di italiano e all'esposizione di un percorso per la prova orale.

Nel complesso il gruppo ha risposto positivamente agli argomenti e agli stimoli proposti, permettendo di raggiungere risultati considerevoli data la lontananza – nella maggior parte dei casi – delle lingue di partenze dall'italiano e l'arco di tempo, relativamente breve, in cui tali risultati sono stati conseguiti. Tuttavia la priorità data agli alunni delle classi terze, per via degli esami di fine anno, non ha consentito di raccogliere sufficientemente le esigenze degli alunni più deboli delle classi precedenti, che avrebbero avuto bisogno di tempi più diluiti per l'apprendimento. A questo riguardo risulta ancor più rilevante la continuità del progetto nel

prossimo anno scolastico al fine di permettere agli alunni delle attuali classi prime e seconde di rafforzare e potenziare le competenze sviluppate durante l'alfabetizzazione primo livello.



di

La lingua per studiare: competenza linguistica cognitivo - accademica (CALP)

VALUTAZIONI COMPLESSIVE: gli insegnanti curricolari hanno valutato nel complesso come positivi i risultati ottenuti tanto da richiedere la continuità della docente per il prossimo anno. Come gli anni scorsi, l'efficacia del lavoro svolto è in gran parte dipesa dalla sinergia e dal confronto costante con gli insegnanti curricolari e la referente intercultura. Il lavoro svolto con il gruppo di italiano per lo studio si è rivelato particolarmente efficace vista l'omogeneità dello stesso e, in generale, gli ottimi partecipazione, impegno e interesse dimostrati dai ragazzi durante tutto l'anno scolastico (per lo sviluppo di questo aspetto si veda la relazione analitica riportata successivamente). Ciò, unito alle difficoltà riscontrate nell'organizzazione del lavoro nel gruppo avanzato causa la forte disomogeneità dello stesso e all'esiguo numero dei componenti del corso



di geografia, ha spinto l'insegnante, dopo la somministrazione di un test di livello (18/01/2013), in accordo con la referente intercultura della scuola, a propendere per la sospensione alla fine del primo quadrimestre delle ore dedicate allo studio della geografia in modo da poterle dedicare alla costituzione di un gruppo di italiano L2 di livello intermedio, i cui componenti in parte provenivano dal gruppo avanzato. Tale scelta si è rivelata molto valida, in quanto, ha permesso un lavoro calibrato sulle reali competenze degli alunni e un monitoraggio più accurato delle attività con ricadute molto positive su tutti gli studenti.

GRUPPO ITALIANO PER LO STUDIO



OSSERVAZIONI: nonostante l'alto numero dei componenti registrato soprattutto nel primo periodo durante le ore di storia, il gruppo si è da sempre contraddistinto come altrove specificato, da un punto di vista didattico, per una sostanziale omogeneità, una buona organizzazione autonoma del proprio lavoro e materiale, diffusi motivazione/impegno sfociati in una costante e attiva partecipazione alle lezioni e buone capacità di concentrazione/attenzione. Tutto ciò ha inciso molto positivamente sulle attività svolte e sui tempi delle stesse. Da un punto di vista comportamentale/relazionale i ragazzi hanno inoltre dimostrato durante tutto il percorso un'ottima capacità nel rapportarsi tra loro con la conseguente creazione di un clima molto sereno e positivo improntato al rispetto e alla collaborazione reciproci. Tutti i ragazzi hanno infine dimostrato una positiva predisposizione nei confronti dell'insegnante.

ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA: per quanto riguarda le lezioni di storia, si è proceduto in parallelo con il programma svolto nelle classi seguendo il volume per alunni non italofoni: "Raccontare la storia 4"- Sestante Edizioni. Gli argomenti affrontati sono stati in sintesi: Il Congresso di Vienna e la



ISTITUTO COMPRENSIVO 'G. MARCONI'

Via Guglielmo Marconi, 1

41013 Castelfranco Emilia - Mo

Tel 059 926254 - fax 059 926148 email: MOIC825001@istruzione.it

<http://www.scuolemarconi.it/>



Restaurazione; Il Risorgimento italiano, l'Unità d'Italia e i problemi dell'Italia unita (questione politica, sociale e finanziaria); La Seconda Rivoluzione industriale; L'emigrazione italiana all'estero; L'imperialismo; La Prima Guerra Mondiale; La Rivoluzione Russa; I problemi del dopoguerra e la crisi del 1929; Fascismo e Nazismo; La seconda Guerra Mondiale; La Costituzione italiana. L'insegnante procedeva alla lettura collettiva delle fotocopie tratte dal libro di cui sopra e alla spiegazione delle stesse cercando di dare ampio spazio agli interventi e a eventuali domande di chiarimento da parte degli alunni per poi concludere con alcuni esercizi di comprensione (*clozing*, vero/falso, tabelle da completare,...) su quanto letto/studiato. Per quanto riguarda invece l'ultima lezione riguardante la Costituzione italiana, si è proceduto leggendo, spiegando e commentando i primi dodici articoli della stessa con lo svolgimento in classe di esercizi di comprensione. Tale lavoro si è poi concluso con la stesura da parte dei ragazzi di un tema-commento all'articolo 3 della Costituzione Italiana, anche come simulazione della prova scritta di lingua italiana in vista dell'esame.

Per quanto riguarda invece lo studio della geografia, si è proceduto sempre in parallelo con il programma svolto nelle classi ma senza un testo di riferimento. Gli argomenti affrontati hanno riguardato perlopiù lo studio della geografia antropica (migrazioni, etnia, popolazione, rapporto uomo-ambiente,...) e alcuni temi di geografia economica (studio dei tre settori e indicatori). L'insegnante procedeva alla lettura collettiva del libro di testo (uguale per tutti nonostante le diverse classi di appartenenza dei ragazzi) e alla spiegazione dello stesso cercando di dare ampio spazio come per storia, agli interventi e a eventuali domande di chiarimento da parte degli alunni. Infine, si passava alla stesura collettiva di mappe e schemi riassuntivi in modo da facilitare lo studio autonomo e la memorizzazione di argomenti e concetti.

GRUPPO INTERMEDIO

OSSERVAZIONI: il gruppo ha in generale dimostrato una buona predisposizione nei confronti dell'insegnante e rispetto e collaborazione reciproci. A questo proposito, si sottolinea il netto miglioramento nell'atteggiamento nei confronti del lavoro sia a casa che a scuola e nel comportamento in classe con gli altri compagni. In un caso in particolare si segnala la totale scomparsa di atteggiamenti rinunciatari nei confronti dello svolgimento delle consegne in classe. Ciò a testimonianza della validità della scelta adottata di dividere il gruppo iniziale, creando due gruppi più omogenei e di numero più ridotto.

ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA: viste le generalizzate difficoltà dei ragazzi soprattutto per quanto riguarda la produzione scritta e l'esiguo numero di ore a disposizione, il lavoro ha perlopiù coinciso con esercizi sulla struttura e costruzione della frase e su attività di comprensione di semplici testi.

GRUPPO AVANZATO



OSSERVAZIONI: come altrove specificato, nel primo periodo il gruppo si è contraddistinto per una forte eterogeneità derivata perlopiù dal diverso livello di competenza e padronanza della lingua italiana che ha inevitabilmente avuto ripercussioni negative sull'efficacia dell'impostazione e dell'organizzazione del lavoro proposto; nel secondo periodo, invece, il lavoro è risultato nettamente più efficace. Il notevole miglioramento si è registrato anche nell'ambito delle dinamiche relazionali interne agli stessi gruppi, della capacità di attenzione/concentrazione dei componenti e dell'organizzazione/svolgimento autonomo del proprio lavoro sia a scuola che soprattutto a casa. Si sottolinea qui come questo sia stato favorito anche dalla presenza dei 3 ragazzi di terza che hanno svolto un ruolo fondamentale di "motore-traino" del gruppo sia da un punto di vista didattico dimostrando costanti impegno, serietà, interesse e motivazione nei confronti del lavoro sia a casa che a scuola durante tutto il corso dell'anno, sia da un punto di vista umano-relazionale, dimostrando costanti rispetto e collaborazione nei confronti di tutti, favorendo con il proprio comportamento la creazione del "gruppo". Tutti i componenti si sono poi distinti per un buon livello di contestualizzazione e per una positiva predisposizione nei confronti dell'insegnante.

ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA: il lavoro, in continuità con lo scorso anno, si è principalmente snodato attraverso tre unità didattiche (Le feste – La scuola – La città) basate sulle coordinate tempo-spaziali. Tali unità in un primo tempo prevedevano lo studio/ripasso di elementi lessicali corrispondenti all'argomento trattato nell'unità didattica; in un secondo tempo, attività di comprensione di testi orali e scritte e attività di produzione scritta sempre in riferimento all'argomento dell'unità. I testi proposti appartenevano ogni volta a generi e tipologie diversi: descrizione, racconto, testo fantastico, testo regolativo. Tale scelta ha permesso di confrontare differenti tipi di testi con argomento comune soffermandosi sulle differenze e sulle caratteristiche proprie di ciascuno. In particolare, si segnala come attività particolarmente apprezzata dai ragazzi all'interno dell'unità didattica riguardante "La città", l'uscita sul territorio in data 26/04/2013 con visita ai luoghi più significativi presenti a Castelfranco Emilia (Comune, biblioteca comunale, teatro, Centro Stranieri, mercato, cinema, Spazio Giovani, ospedale, CUP, posta). In continuità con lo scorso anno, si sono svolti due temi in classe relativi al percorso migratorio e personale dei ragazzi ("Il mio Paese" e "La scuola nel mio Paese") all'interno delle omonime unità didattiche, divenute oggetto del materiale predisposto ed esposto alla festa di fine anno scolastico. Durante il corso dell'anno sono state svolte verifiche opportunamente valutate (temi in classe; comprensioni scritte; verifica su "Le feste in Italia"; cartina muta con regioni e capoluoghi italiani; verifica su "Lo Stato italiano" e "Il Comune e i suoi uffici"). Come gli scorsi anni, sono state proposte attività di dettatura, riproponendo, in particolare, visto il successo riscontrato nei due anni precedenti, quelle relative al dettato di un testo da parte dell'insegnante e alla successiva invenzione da parte degli alunni di domande scritte relative allo stesso. Tale attività si concludeva con la lettura e il confronto ad alta voce delle domande inventate da ognuno.



Risultati e ricaduta sul resto della didattica

Il successo generale del laboratorio è stato favorito dall'aver predisposto, una volta terminata l'accoglienza e in accordo con i docenti dei laboratori di italiano L2, dei piani di studio personalizzati per gli alunni stranieri, in cui compaiano: orario scolastico, materie scolastiche, tempi di frequenza presso il laboratorio, attività di recupero, adattamento e semplificazione dei programmi quando l'alunno è in fase A1-A2.

La commissione curricolo ha individuato obiettivi minimi per ogni disciplina e i contenuti essenziali in base agli obiettivi individuati.

Al termine del primo quadrimestre è stata predisposta una scheda di valutazione comune a tutti gli ordini di scuola.

I risultati che si possono considerare raggiunti per la maggioranza degli studenti stranieri sono i seguenti:

- facilitazione nell'inserimento e nell'integrazione
- miglioramento della socializzazione
- miglioramento del rendimento scolastico
- conseguimento di una discreta autonomia linguistica
- partecipazione al lavoro attivo della classe
- raggiungimento di determinati obiettivi delle programmazioni disciplinari
- accettazione e comprensione delle diversità

I Punti di forza del progetto sono stati:

1. l'aver predisposto un laboratorio L2, costruito intorno ai bisogni affettivi e cognitivi di ciascun alunno.
2. raccordo positivo tra laboratorio/classe ed esperti/docenti.
3. la partecipazione degli esperti alle riunioni delle Commissioni Accoglienza e Intercultura, prevedendo per questo scopo un monte ore di programmazione.
- 4- Avere destinato parte del monte ore retribuito a incontri specifici (all'inizio, durante e alla fine dell'intervento) tra esperti e docenti di classe per programmare insieme, monitorare i progressi, organizzare attività di cooperazione o interdisciplinari. In questi momenti di collegialità si sono condivisi riflessioni e valutazioni, si è verificato l'andamento del laboratorio L2 ottimizzando gli sforzi di tutti.

La Funzione Strumentale
Professoressa Stefania Borelli